

Testimonianza di Giovanni Dalla Valle

Londra li, sabato 2 marzo 2019 - Anna Arque' mi era stata introdotta (quando ero portavoce estero per Veneto Stato) a fine settembre del 2012 da alcuni militanti che l'avevano conosciuta tramite FB e poi incontrata, pare, al primo rally per l'Indipendenza della Scozia a Edimburgo (22 settembre 2012).

Catalana, con studi di relazioni internazionali all'Università di Barcellona (dove lavorava ancora come assistente part-time durante corsi estivi), ex-modella, la pimpante quarantenne si presentava come un'importante leader dell'indipendentismo catalano, affermando di esser stata responsabile della comunicazione durante l'organizzazione di varie consultazioni referendarie tra il 2009 e il 2011 (ci furono varie iniziative di questo genere in Catalogna prima del referendum critico del 1 ottobre 2017).

Quando cominciai a corrispondere con lei, ebbi subito l'impressione di una ragazza molto chiusa, di sinistra, tipicamente radical chic (come lo sono molti indy catalani), molto esigente e assai poco diplomatica. Mi disse subito che il suo principale cruccio, prima di accettare di collaborare con noi, era che non fossimo in alcun modo un'emanazione della Lega. La rassicurai che non era certamente il caso (all'epoca VS aveva posizioni anti-leghiste e accusava Zaia di essere troppo debole e ambiguo nel perseguimento dell'indipendenza, più tardi invece Guadagnini si sarebbe formalmente alleato a Zaia entrando nella coalizione INV alle Regionali del 2015).

Lei disse che rappresentava un nuovo partito catalano, Welcome Mr President, nato apparentemente in supporto della candidatura di Artur Mas a nuovo governatore di una Catalogna Indipendente (un'operazione simile a quella veneta di INV a supporto di Zaia nel 2015).

Ottenni così di invitarla a parlare a Treviso ad una conferenza sull'Indipendentismo Veneto e Catalano il 14 novembre 2012 (invitammo anche Eugenio Benetazzo, un economista vicentino allora molto presente nei media e nei social). Lei insistette per portare a parlare anche un altro "leader" dell'indipendentismo catalano, tale Joan Vives, presentato come importante consulente politico, ma in realtà poi risultato essere il suo moroso.

Le pagammo tutti i voli (due volte perché uno sciopero all'aeroporto di Barcellona aveva cancellato il primo), per lei e il moroso, albergo a 4 stelle in centro a Treviso, prosecco e fiori in stanza.

La conferenza (coordinata da me) fu un successo (ma credo più per la presenza di Benetazzo che della Arque'). La sala dell'Hotel Maggior Consiglio era di 500 posti. Tutti occupati con una cinquantina di persone in piedi nei corridoi laterali.

Le cose si misero male in occasione della seconda conferenza che organizzai per Vicenza (15 dicembre 2012), che avevo disegnato solo per i colleghi scozzesi, fiamminghi e tirolesi e NON per i catalani, dato che loro erano già venuti a Treviso (ed erano già costati parecchio!).

Anna insistette per venire ancora una volta, portando un altro politico, tale Josep Ximenes, un ex-sindaco catalano che aveva guidato una specie di ribellione dei comuni catalani contro il governo di Madrid. Risultato: ci dovemmo accollare di nuove le spese di viaggio e di alloggio per lei, suo moroso, l'ex sindaco catalano e pure sua moglie.

Io pagai i voli e l'alloggio per i delegati scozzesi, altri di VS pagarono per gli altri. Guadagnini, come al solito, non tiro' fuori un euro.

I miei rapporti con Anna, fino ad allora ottimi, s'incrinarono allora "misteriosamente". Successe che Anna si irritò perché avevo messo l'amica scozzese Shona Mc Alpine al posto di Ximenes nella

prima bozza della scaletta (in realtà era solo una bozza, e' che Ximenes non ci aveva ancora fornito dati per introdurlo nel depliant, nonostante miei ripetuti solleciti). Mi scusai fin da subito, spiegando che era solo una bozza e che avrei rimediato non appena ricevuto i dati del delegato catalano che lei aveva voluto aggiungere all'ultimo minuto. Ma non ci fu verso. Anna taglio' la comunicazione con me e comincio' a comunicare esclusivamente con Luca Polo e Gianluca Valente (allora parte del team organizzativo). Mi scusai ancora con circa una dozzina, tra mail e SMS, e la pregai di tornare a comunicare con me dato che ero il coordinatore per Vicenza e non riuscivo altrimenti ad organizzare tutti se lei non restava in contatto (da notare che la cosa implicava tempi e costi significativi, inclusi i miei voli). Ma non servi' a nulla. Sembrava essere diventata un'altra persona.

Scoprii solo mesi dopo che Guadagnini (in combutta con Polo, Valente e Zigliotto), per paura che gli facessi ombra aveva già deciso di eliminarmi e fin dal giorno successivo alla conferenza di TV (dove il mio successo con gli indipendentisti di allora l'aveva evidentemente terrorizzato) aveva aizzato Anna contro di me, insinuando che fossi un infiltrato della Lega (Zigliotto già tuonava da mesi nei social contro di me, perché avevo invitato importanti esponenti della Lega al Rally di Edimburgo e poi partecipato a convegni organizzati dalla Lega, cosa che Guadagnini aveva comunque acconsentito che facessi).

Nel mentre di quell'incomprensibile serie di reazioni stizzite da parte di lei, il 14 dicembre 2012, un militante socio di VS mi invio' questa e-mail:

"Anna Arque xe visin a Laporta (ex presidente del Barcelona Calcio e autoproclama leader dei indipendentisti lo scorso anno) e xe **sta una de le cause de la frattura nel bloco indipendentista** a le penultime elezion (doveva corar tuti insieme invese, anca a causa che la Arque pretendeva de esar la n. 2 in lista) e de la conseguente perdita de voti del bloco indipendentista. **Così diversi indipendentisti catalani vede male la Arque par sto motivo.**

El partitin, " Democracia Catalana", no conta pi gninte, praticamente xe el partito de Laporta, no se ga gnanca presentà a le ultime elezion sto ano ga subio na frattura interna perdendo esponenti.

Welcome Mr President (praticamente non esiste, no go catà sito internet) el ga da esar el comitato de suporto a La Porta, ma daromai ga poco valore."

Quando lessi quel messaggio, mi si aprirono gli occhi. Anna Arque' era evidentemente una primadonna di carta velina ma non rappresentava nessuno a livello di movimenti indipendentisti internazionali (questo mi sarebbe stato confermato anche da amici dello Scottish National Party successivamente).

La conferenza di Vicenza (hotel alfa, 15 dicembre 2012) non ando' ottimamente come quella di Treviso ma registro' ugualmente la presenza di circa 250 persone, arrivate in tempi diversi (era infatti stata organizzata come un seminario dalla mattina presto al pomeriggio di una sabato). C'eri anche tu, se ricordi. Anna si rifiuto' di parlar in inglese, come gli altri delegati stranieri, e così dovemmo accollarci anche i costi di una traduttrice dal catalano (poi pagati dopo mesi di solleciti da un socio di VS, perché, come al solito, Guadagnini non voleva metterci niente di suo).

Il giorno dopo, la domenica 16, ero incaricato di portare i delegati in visita a una villa veneta nei pressi di Vicenza. Non c'era pero' scritto da nessuna parte che dovevo pagare io per loro. Anna si rifiuto' di pagare il biglietto (pochi euro, una somma risibile). Quando telefonai a Guadagnini, mi disse che dovevo pagare io per tutti. Proprio così, non solo stava già tramando per farmi fuori ma si aspettava anche che continuassi a sostenere i costi per i delegati. Un mafioso si sarebbe comportato con più lealtà. Rifiutai per una questione di dignità e tornammo tutti all'albergo.

Il 22 dicembre 2012, mi dimisi dall'incarico di portavoce di VS. Qualche giorno prima Luca Polo, sotto spoglie di Gatto Mannaro, aveva pubblicato nel sito diffamatorio Basta Italia un testo fortemente sarcastico e diffamatorio nei miei confronti. Fu l'ultima goccia e non ne volli più sapere di collaborare con quel manipolo di canaglie.

Il successivo agosto fu la volta dell'amica Shona Mc Alpine. Guadagnini, tramite Polo (e forse con la collaborazione di Anna, molto legata a Shona), la indusse a diffamarmi presso tutti i deputati dello SNP, nella speranza di vanificare i miei sforzi per organizzare l'adesione degli indy veneti al secondo Rally per l'Indipendenza della Scozia (21 settembre 2013). I messaggi di Luca Polo e della Mc Alpine furono intercettati da un mio amico dello SNP proprio mentre eravamo assieme su un treno in Scozia. Dovetti ricorrere all'assistenza di avvocati specializzati di Londra per far ritrattare la Mc Alpine e farle scrivere di nuovo a tutti i deputati, nero su bianco, che aveva scritto cose false su di me (ho ancora il testo della sua ritrattazione). Mi costò circa 4000 sterline. Ma così salvai l'adesione dei Veneti a quel Rally, portando la Questione Veneta, per la seconda volta, all'attenzione dei media scozzesi e internazionali.